



Obiettivo Cooperazione territoriale europea Italia - Francia (Alpi) 2007 - 2013

Progetto Alcotra "RiskNET" - Rete transfrontaliera sui rischi naturali

Attività 5 - Analisi del rischio sostenibile

CENSIMENTO DEI METODI E DEGLI STUDI ESISTENTI IN MATERIA DI VALUTAZIONE, ECONOMICA, SOCIO-ECONOMICA E SISTEMICA DEI RISCHI NATURALI IN MONTAGNA ED IN MATERIA DEGLI INTERVENTI, NONCHE' DEGLI STUDI AFFINI CHE POSSONO ESSERE TRASFERIBILI IN QUESTO AMBITO

Versione in lingua italiana

Partner dell'attività:

Regione Autonoma Valle d'Aosta - coordinatore dell'attività



Fondazione Montagna sicura (soggetto attuatore della Regione Autonoma Valle d'Aosta)



Regione Liguria



Liguria Ricerche (soggetto attuatore Regione Liguria)



Région Rhône-Alpes



DREAL Rhône-Alpes



Pôle Alpin Risques Naturels (prestatare DREAL et Région Rhône-Alpes)



Pôle Alpin d'Études et de Recherche pour la Prévention des Risques Naturels

Canton du Valais



Sommario

PREMESSA.....	4
1. IL DISEGNO DELLA RICERCA	5
2. SOMMARIO ESECUTIVO	8
3. ANALISI DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE.....	9
a. Attività di valutazione censite	9
b. Contesto della valutazione	11
b.1 Contesto normativo	11
b.2 Settori, fenomeni ed ambiti	12
c. Oggetto della valutazione.....	14
d. Obiettivi della valutazione.....	15
e. Attori della valutazione	16
f. Fonti informative utilizzate.....	16
g. Momento della valutazione.....	17
h. Sintesi della metodologia	18
h.1 Dettaglio metodologia Svizzera.....	19
h.2 Dettaglio metodologia Francia.....	20
h.3 Dettaglio metodologia Regione Liguria	21
h.4 Dettaglio metodologia Regione VDA.....	22
l. Costo della valutazione.....	23
4. CONCLUSIONI.....	24
4.1 Evidenze.....	24
4.2 Opportunità	26

0 ALLEGATI:

- a. MODELLO SCHEDA PER LA RICOGNIZIONE
- b. SCHEDE PER LA RICOGNIZIONE COMPILATE

PREMESSA

Il presente elaborato restituisce i risultati della ricognizione, da parte dei partner transfrontalieri coinvolti nell'attività 5 Analisi del rischio sostenibile del progetto Risknet, delle attività dei metodi e degli studi esistenti in materia di valutazione economica, socio-economica e sistemica dei rischi naturali in montagna ed in materia di prioritarizzazione degli interventi (con particolare attenzione alle specificità dell'ambiente alpino), nonché degli studi affini che possono essere trasferibili nel settore dei rischi naturali.

L'elaborato illustra le evidenze quali-quantitative emerse nel corso della ricognizione e rappresenta un documento funzionale ad indirizzare e concertare le attività da intraprendere per la promozione di una cultura comune transfrontaliera in materia di valutazione dei rischi naturali.

Il primo capitolo descrive il disegno della ricognizione. Il secondo capitolo restituisce sinteticamente i risultati della ricognizione mentre il terzo capitolo restituisce analiticamente i risultati della ricerca. Il quarto capitolo contiene, infine, le conclusioni della ricognizione ed alcune prime modellizzazioni delle attività di valutazione censite.

Al rapporto si allegano, inoltre, nell'ordine il modello di scheda utilizzato per la raccolta dati e le schede compilate per ogni attività di valutazione censita.

1. IL DISEGNO DELLA RICERCA

i. Mandato

Le **fonti del mandato** a censire le attività di valutazione transfrontaliera in materia di valutazione economica/non economica dei rischi naturali sono state:

1. Il **progetto n. 180 “Risknet”** del Programma operativo di Cooperazione territoriale europea transfrontaliera obiettivo 3 Italia - Francia (alpi) 2007 - 2013 – ALCOTRA. Il suddetto progetto prevede le seguenti linee di attività:
 - Attività 1 - Rete transfrontaliera dei soggetti implicati nella gestione dei rischi naturali;
 - Attività 2 - Valorizzazione e diffusione di strumenti e servizi di informazione;
 - Attività 3 - Formazione e scambi sui rischi naturali destinati agli amministratori e ad altre eventuali categorie;
 - Attività 4 - Azioni di sensibilizzazione della popolazione;
 - **Attività 5 - Analisi del rischio sostenibile.**
2. Il **project charter dell’Attività 5 - Analisi del rischio sostenibile.**
 - Il project charter rappresenta il documento ufficiale di avvio della ricognizione delle attività di valutazione transfrontaliera in materia di valutazione economica/non economica dei rischi naturali (**Attività 5 - Analisi del rischio sostenibile**)
3. Gli **incontri fra i partner di progetto** dell’Attività 5 - Analisi del rischio sostenibile.
 - Riunioni di coordinamento (2013-2015)

ii. Obiettivi

Gli obiettivi del progetto di ricerca sono:

- Avviare una riflessione comune sul rischio sostenibile;
- Condividere, a livello transfrontaliero, una metodologia comune di valutazione dei rischi naturali;
- Sperimentare una metodologia comune di valutazione dei rischi naturali;
- Sviluppare una strategia comune di valutazione dei rischi naturali;
- Condividere e diffondere i risultati della ricognizione;

- Individuare ulteriori campi di indagine in materia di valutazione dei rischi naturali.

iii. Risorse disponibili

Le risorse umane, finanziarie e temporali previste dal progetto sono:

- **Risorse umane**

- Una risorsa di Fondazione montagna responsabile della progettazione e realizzazione del censimento

(Gianpaolo Lalicata)

- Due risorse umane impiegate dai partner transfrontalieri dell'Attività A.5 per il supporto alla progettazione, per il coordinamento della raccolta dati nei rispettivi territori, per la partecipazione ai tavoli di lavoro e per il supporto alla traduzione

(Vincent Boudières e Rolando Pozzani)

- **Durata del progetto**

- Data di inizio: 16 settembre 2013;
- Data di fine: marzo 2015;

iv. Metodologia/tecniche/strumenti

1. L'approccio metodologico

Nella realizzazione della ricognizione è stato adottato un approccio:

- *Partecipato*: sistematica durante le fasi della ricognizione è stata l'interazione con gli attori transfrontalieri coinvolti a vario titolo nell'attuazione del progetto;
- *Scientifico*: rigoroso è stato il ricorso alla metodologia e agli strumenti propri della valutazione e della ricerca economico-sociale;
- *Multidisciplinare*: la ricognizione ha riguardato tanto la valutazione economica quanto la valutazione non economica dei rischi naturali;
- *Multisettoriale*: la ricognizione ha interessato tanto la valutazione dei rischi in ambito alpino quanto altri studi affini transfrontalieri che possono essere trasferibili in questo ambito;
- *Pragmatico*: immediata utilizzabilità dei risultati della ricerca

2. Gli strumenti della ricognizione

Di seguito si illustra l'insieme degli strumenti utilizzati nell'ambito della ricognizione delle attività di valutazione dei rischi naturali

○ *Questionario per la ricognizione della documentazione esistente e per la raccolta diretta sul campo*

È stata sviluppata una scheda di rilevazione utile tanto per la sistematizzazione delle fonti esistenti quanto per la raccolta diretta sul campo di nuovi fonti;

○ *Focus groups*

Questo strumento è stato utilizzato per la discussione comune e partecipata tra i partner di progetto rispetto l'oggetto e le fasi della ricognizione.

3. Le fonti di informazioni utilizzate

○ *Dati primari: dati ed informazioni raccolte ad hoc dai partner di progetto;*

○ *Dati secondari: dati ed informazioni esistenti;*

La rilevazione dei *dati secondari* è stata basata principalmente su materiale disponibile presso i partner di progetto o informazioni rilevate su siti tematici/tecnici.

v. Fasi della ricerca

Nello specifico l'Attività 5 Analisi del rischio sostenibile è stata declinata, nelle seguenti tre attività:

- A. Reperimento e raccolta dei metodi e degli studi esistenti in materia di valutazione economica e valutazione non economica dei rischi naturali in montagna ed in materia di prioritizzazione degli interventi, nonché degli studi affini che possono essere trasferibili in questo ambito;
- B. Analisi e comparazione dei metodi e degli studi censiti, in relazione alla loro applicabilità ai rischi naturali in ambiente alpino, con particolare riferimento al territorio delle Alpi occidentali italo - francesi (Alcotra);
- C. Predisposizione strategia comune in materia di valutazione dei rischi naturali

2. SOMMARIO ESECUTIVO

Il presente rapporto restituisce le esperienze di valutazione economica e non economica censite dai partner transfrontalieri dell'attività A.5 Analisi del rischio sostenibile del progetto RISKNET.

Complessivamente sono state censite, direttamente e/o indirettamente, ventiquattro esperienze di valutazione di cui **due** per la Svizzera, **quattro** per la Francia, **otto** per la Regione VDA e **dieci** per la Regione Liguria.

Le esperienze di valutazione censite, molto diverse le une dalle altre e non sempre confrontabili, sono espressione delle diverse metodologie di valutazione esistenti a livello transfrontaliero.

Nonostante l'eterogeneità delle esperienze di valutazione censite, emergono dei limiti comuni legati alla disponibilità/affidabilità dei dati, alla metodologia, all'assenza di un quadro metodologico comune nonché all'assenza di risorse adeguate per fare valutazione.

Non esiste, ancora, una cultura condivisa transfrontaliera sulla valutazione dei rischi naturali sebbene esistano diversi modelli da prendere in considerazione e frequenti ricorsi a termini comuni ma con attribuzione di significati diversi.

Conseguentemente risulta opportuno continuare nella raccolta/analisi delle esperienze di valutazione transfrontaliere, nella valorizzazione delle banche dati esistenti, nell'elaborazione di strumenti di valutazione completi, nella semplificazione della comunicazione e nell'organizzazione di migliori valutazioni..

3. ANALISI DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE

a. Attività di valutazione censite

Complessivamente al 31/ 06/2014 sono state censite **24 esperienze** in materia di valutazione economica e non economica dei rischi naturali in montagna ed in materia di prioritizzazione degli interventi (con particolare relazione alle specificità dell'ambiente alpino) maturate dai partner nonché di studi affini che possono essere trasferibili al settore dei rischi naturali.

Il censimento è stata realizzato, come anticipato nel capitolo 1 del presente rapporto, mediante una **scheda di rilevazione** utilizzata tanto per la sistematizzazione delle esperienze di valutazione esistenti quanto per la raccolta diretta sul campo di nuove esperienze di valutazione.

Dal censimento emergono chiaramente **l'eterogeneità delle esperienze** di valutazione nonché **l'esistenza di differenti modelli/approcci di valutativi** transfrontalieri.

Si restituisce di seguito l'elenco delle esperienze di valutazione censite al 31/ 06/2014, rinviando all'allegato il dettaglio della ricostruzione effettuata per ciascuna delle esperienze.

Il suddetto elenco verrà aggiornato periodicamente nell'ottica di implementare una banca dati comune transfrontaliera in materia di valutazione dei rischi naturali.

Tab. 1 Elenco delle esperienze di valutazione dei partner di progetto

ELENCO DELLE ESPERIENZE DI VALUTAZIONE CENSITE		
N°	DESCRIZIONE	PARTNER
1	RiskPLAN	Svizzera
2	EconoME	Svizzera
3	ACB Plan Rhône (Guide méthodologique)(ACB Inondation de plaine)	Francia (RA-DREAL-PARN)
4	ACB RiskPLAN Tour en Savoie (Expérimentation)(ACB multirisque Montagne)	Francia (RA-DREAL-PARN)
5	Analyse multicritères appliquée aux mesures de prévention des inondations	Francia (RA-DREAL-PARN)
6	Analyse multicritères appliquée aux mesures de prévention pour les réseaux et infrastructures routiers Projet PARAMOUNT ("imProved Accessibility: Reliability and security of Alpine transport infrastructure related to mountainous hazards in a changing climate")	Francia (RA-DREAL-PARN)
7	Piano di Tutela delle Acque (Valutazione ex ante)	Regione VDA
8	Programma pluriennale degli interventi nel settore dei servizi idrici (Valutazione ex ante)	Regione VDA
9	Programma di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico (Valutazione ex ante)	Regione VDA
10	Piano di selvicoltura e valutazione economica nelle Alpi (Valutazione ex ante)	Regione VDA
11	Programma FOSPI (Analisi costi/benefici)	Regione VDA
12	Valutazione dell'impatto Socio-economico delle politiche regionali sulla crescita della Valle d'Aosta nel periodo 1963-2002 (Valutazione ex post)	Regione VDA
13	Piano regionale per la difesa del suolo Valutazione ex ante)	Regione VDA
14	Programmi triennali per la realizzazione di interventi programmabili di competenza comunale di prevenzione del rischio idrogeologico (lr 5/01) (Valutazione ex ante)	Regione VDA
15	Contributi alle imprese danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche (lr 1/2010)	Regione Liguria
16	Valutazione interruzione servizio ferroviario a seguito frana	Regione Liguria
17	E- Maritime Initiative: Impact Assessment Study	Regione Liguria
18	Valutazione Seggiovia Prato della Cipolla – M.Bue	Regione Liguria
19	VAS Piano Territoriale Regionale	Regione Liguria
20	VAS piani urbanistici comunali (Comune di Genova)	Regione Liguria
21	Linee guida per la documentazione geologica da allegare ai piani urbanistici comunali	Regione Liguria
22	Certificazione dello studio di fattibilità per il nuovo campus scolastico di Levanto	Regione Liguria
23	Valutazione ex ante di piani e programmi settoriali	Regione Liguria
24	Valutazione ex ante per l'approvazione degli APQ	Regione Liguria

Complessivamente dai partner di progetto sono state censite, direttamente e/o indirettamente, 24 esperienze di valutazione di cui:

- 2 per la Svizzera;
- 4 per la Francia;
- 8 per la Regione VDA;
- 10 per la Regione Liguria.

Le suddette esperienze, pur essendo significative, non sono esaustive della totalità delle esperienze di valutazione maturate direttamente/indirettamente dai partner di progetto.

b. Contesto della valutazione

b.1 Contesto normativo

TAB. 2 Fonte del mandato

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Regionale	1	1	6	6	14	58%
Statale	1	2		1	4	17%
Comunitaria		1	1	1	3	13%
Mista				2	2	8%
Iniziativa spontanea					0	0%
Altre motivazioni			1		1	4%
Totale	2	4	8	10	24	100%

Nel 60% dei casi la fonte del mandato a valutare è regionale. Come si evince dalla TAB. 2, inoltre, giammai l'attività di valutazione nasce come iniziativa spontanea del partner. L'attività di valutazione viene intrapresa laddove obbligatoria e prevista dalla normativa di riferimento.

b.2 Settori, fenomeni ed ambiti

- ✓ Le attività di valutazione censite hanno riguardato tanto i rischi naturali quanto studi affini/altre valutazioni

TAB. 3 Settore della valutazione

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Valutazione rischi naturali	2	4	3	3	12	50%
Studi affini, altre valutazioni			5	7	12	50%
Totale	2	4	8	10	24	1

Rispetto alle 24 esperienze di valutazione censite soltanto il 50% delle esperienze sono direttamente riconducibili alla valutazione dei rischi naturali.

Le valutazioni del partner svizzero e del partner francese riguardano espressamente ed esclusivamente la valutazione dei rischi.

Le esperienze, invece, maturate dalla Regione VDA e dalla Regione Liguria riguardano anche studi e valutazioni affini.

- ✓ La valutazione dei rischi naturali ha interessato diversi fenomeni e diversi ambiti

TAB. 4 Fenomeni considerati

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Rischio idraulico		2			2	17%
Rischio idrogeologico			2	3	5	42%
Rischio valanghe					0	0%
Multirischio	2	2	1		5	42%
Totale	2	4	3	3	12	100%

La valutazione dei rischi naturali ha interessato fundamentalmente la valutazione del rischio idrogeologico (42%) e la valutazione multirischio (42%).

TAB. 5 Ambito della valutazione

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Alpino	1	2	1	1	5	42%
Non alpino	1	2	1	3	7	58%
Totale	2	4	2	4	12	1

Circa il 60% delle valutazioni dei rischi non riguardano espressamente l'ambito alpino

✓ Gli studi affini rappresentano il 50 % delle esperienze di valutazione censite.

TAB. 6 Settori affini, altre valutazioni

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Valutazione dell'impatto di politiche e opzioni di intervento (politiche del lavoro, strategie di intervento marittime)			1	1	2	17%
Valutazione ex ante di Programma (valutazione di contesto, analisi della coerenza, analisi SWOT,..)			1	2	3	25%
Valutazione ex ante (sdf, valutazione finanziaria, valutazione economica, valutazione della sicurezza, valutazione interruzione servizio) di progetto/investimento			2	3	5	42%
Valutazione ambientale strategica di programma/piani/Masterplan (VAS)			1	1	2	17%
Totale	0	0	5	7	12	1

Gli studi affini sono ascrivibili nel 63% dei casi alla valutazione ex ante di programma (analisi di contesto, analisi degli obiettivi, analisi della coerenza interna, analisi della coerenza esterna, analisi S.W.O.T,..) ed alla valutazione ex ante di progetto (Studi di fattibilità, valutazione finanziaria, valutazione economica, valutazione della sicurezza, valutazione interruzione servizio,.....).

c. Oggetto della valutazione

TAB. 7 **Oggetto della valutazione**

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Politica			1	1	2	8%
Programma/Piano			6	5	11	46%
Progetto	2	4	1	4	11	46%
Totale	2	4	8	10	24	100%

L'oggetto delle attività di valutazione è rappresentato nel 46% dei casi da progetti/interventi, nel 46 % dei casi da programmi e nel 8 % da politiche di intervento. La valutazione di programmi e/o di piani ha interessato, come si evince dalla TAB.7, esclusivamente i partner italiani.

d. Obiettivi della valutazione

TAB. 8 Bisogni informativi/conoscitivi

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
<p>Valutare la sostenibilità tecnico – economica – sociale – ambientale di un progetto in materia di rischi naturali /in altri ambiti –</p> <p><i>Évaluer la viabilité technique - l'impact socio-environnemental d'un projet dans le domaine des risques naturels - économique</i></p>	2	1	1	4	8	33%
<p>Valutare i bisogni a cui la Politica/Piano/Programma vogliono rispondere oppure i problemi/questioni da affrontare –</p> <p><i>Évaluer les besoins aux quels la stratégie /plan /programme veulent répondre ou les problèmes /questions à traiter</i></p> <p>Definire gli obiettivi che la Politica/Piano/Programma si pongono e quindi valutare le ricadute attese e inattese degli interventi previsti per la realizzazione della Politica/Piano/Programma –</p> <p><i>Définir les objectifs posés par la politique /plan/programme, évaluer les effets prévus et imprévus des interventions</i></p>			3	5	8	33%
<p>Valutare le singole proposte progettuali sulla base dei criteri/priorità definite, in modo da formulare una graduatoria o un sistema di accesso differenziato ai finanziamenti –</p> <p><i>Évaluer les propositions de projets en fonction des critères /priorités, dans le but de classer les projets pour un financement différencié</i></p>		2	3	1	6	25%
<p>Monitorare lo stato di avanzamento nella realizzazione dei singoli progetti finanziati –</p> <p><i>Surveiller les progrès accomplis dans la mise en œuvre des projets financés</i></p> <p>Restituire una lettura aggregata dello stato di avanzamento dei progetti in modo da verificare lo stato di attuazione della Politica/Piano/programma –</p> <p><i>Bénéficier d'une lecture globale de l'état d'avancement des projets afin de vérifier l'état de mise en œuvre de la politique /plan/programme</i></p>					0	0%
<p>Valutazione della ricaduta della realizzazione del singolo progetto sui “problemi” che il progetto intendeva affrontare –</p> <p><i>Évaluer les des solutions apportées par la mise en œuvre de chaque projet au regard des problèmes préidentifiés</i></p>		1			1	4%
<p>Valutare la ricaduta della realizzazione dell’insieme dei progetti sui “problemi” che la politica intendeva affrontare –</p> <p><i>Évaluer les impacts de la réalisation de tous les projets sur les «problèmes» que la politique voulait aborder</i></p>			1		1	4%
TOTALE	2	4	8	0 ¹	24	1%

Dalla lettura della TAB.8 si evince come tutti i partner di progetto abbiano maturato e/o censito esperienze di valutazione legate fortemente alla valutazione di opzioni di intervento (33%), alla valutazione dei bisogni/problemi/obiettivi di piani/programmi (33%) ed alla graduazione/selezione degli interventi (25%).

I partner di progetto, in effetti, hanno condotto e/o censito poche esperienze di valutazione in materia di valutazione della realizzazione, dei risultati e degli impatti di progetto/programma.

e. Attori della valutazione

TAB. 9 Attori coinvolti

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Strutture interne/structures internes	1		4	2	7	29%
Commissioni/comité d'évaluation					0	0%
Nuclei di valutazione/unités d'évaluation			1	3	4	17%
Soggetti esterni (consulenti, società, università, centri di ricerca, ecc)/Sujets externes			1		1	4%
Strutture interne+esterne/Structures internes+ externes	1	4	2	5	12	50%
Totale	2	4	8	10	24	100%

Nel 50% dei casi la valutazione vede il coinvolgimento congiunto di strutture interne e di strutture esterne (partenariato fra soggetti pubblico-istituzionali). Frequentemente la valutazione viene svolta in economia da strutture interne (29%) e da strutture tecniche costituite ad hoc quali i Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionali (17%).

f. Fonti informative utilizzate

TAB. 10 Fonti informative

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Dati esistenti - données produites/agrégées	2	1	6	4	13	54%
Dati raccolti ad hoc - Données brutes		2			2	8%
Dati esistenti - données produites/agrégées+ Dati raccolti ad hoc - Données brutes		1	2	6	9	38%
Totale	2	4	8	10	24	100%

Nella maggior parte delle volte (54%) l'attività di valutazione raccoglie ed utilizza dati esistenti (dati secondari). Raramente vengono raccolti dati ad hoc con incontri diretti, interviste e focus group (8%).

g. Momento della valutazione

TAB. 11 Fasi della valutazione

	DECLINAZIONE FASI LES ÉTAPES	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
VALUTAZIONE EX ANTE - ÉVALUATION EX ANTE	Ideazione/costruzione di un progetto - <i>Conception/ construction d'un projet</i>			1	2	3	13%
	Costruzione di un politica/piano/programma - <i>Construction d'une politique /plan/programme</i>			4	6	10	42%
	Selezione dei progetti/ <i>Sélection des projets</i>	2	3	2	1	8	33%
VALUTAZIONE IN ITINERE - ÉVALUATION EN COURS	Monitoraggio dei progetti e della politica/piano/programma - <i>Suivi des projets et de la politique/plan /programme</i>					0	0%
VALUTAZIONE EX POST - ÉVALUATION EX POST	Verifica sul processo e sui risultati di un progetto /investimento - <i>Vérification du processus et des résultats d'un projet /investissement</i>		1		1	2	8%
	Verifica sul processo e sui risultati di un programma - <i>Vérification du processus et des résultats d'un programme</i>			1		1	4%
TOTALE		2	4	8	10	24	1

Coerentemente a quanto detto in precedenza, le esperienze di valutazione dei partner afferiscono principalmente alla valutazione ex ante di progetto/programma (88%). I partner di progetto, in effetti, hanno condotto e/o censito poche esperienze di valutazione in materia di valutazione in itinere/ex post di progetti/programmi.

h. Sintesi della metodologia

TAB. 12 Metodologia/tecnica di valutazione utilizzata

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
ANALISI NON ECONOMICA/ANALYSE NON ÉCONOMIQUE	0	2	4	5	11	46%
ANALISI ECONOMICA/ANALYSE ÉCONOMIQUE	2	2	4	5	13	54%
TOTALE	2	4	8	10	24	100%

Come si evince dalla TAB.12 l'analisi economica è stata utilizzata maggiormente rispetto l'analisi non economica. Quantunque, come si vedrà in seguito, molto delle esperienze censite abbiano utilizzato contestualmente i suddetti approcci, la TAB.12 vuole restituire l'approccio valutativo prevalente/predominante. Evidente, anche all'interno dello stesso approccio, è l'eterogeneità dell'esperienze di valutazione maturate dai partner di progetto. La suddetta eterogeneità è ancora più palese per le esperienze di valutazioni maturate dai partner di progetto italiani (Regione Liguria e Regione Valle d'Aosta). In effetti, in Italia sino al 2012 non esistevano linee guida sulla programmazione e valutazione degli investimenti pubblici standardizzate ed obbligatorie. Le suddette linee guida sono al momento obbligatorie solo per le autorità nazionali (Ministeri).

h.4 Dettaglio metodologia Regione VDA

PARTNER: VDA POLITICA/PIANO/PROGRAMMA/PROGETTO REGIONALE/I CENSITI (DENOMINAZIONE)	VAS PTA			PROGRAMMA DELLE RISORSE IDRICHE			PROGRAMMA DI PREVENZIONE RISCHIO IDRO- GEOLOGICO			PLANO SELVICOLTURA E VALUTAZIONE ECONOMICA NELLE ALPI			FOSPI			SAM REGIONALE			BOZZA "PLANO DIFESA DEL SUOLO"			PROGRAMMI TRIENNALI LR5/01 ART. 8: INTERVENTI PROGRAMMABILI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO														
	1			2			3			4			5			6			7			8			9			10			N					
Progressivo esperienze censite a livello regionale/N°attività	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post	Ex ante	In itinere	Ex post			
Fase della valutazione/Etape du cycle	√	□	□	√	□	□	√	□	□	√	□	□	□	□	√	□	□	√	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□			
METODOLOGIA/TECNICA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA - MÉTHODE/TECHNIQUE D'ÉVALUATION UTILISÉE																																				
ANALISI NON ECONOMICA/ANALYSE NON ÉCONOMIQUE (per il glossario si rinvia all'Allegato 2 - pour le glossaire voir l'Annexe 2)	√			√			√			□			√			√			√			□			□			□			□					
Analisi contesto - Analyse du contexte □	√			√			√									√			√			√														
Analisi degli scenari - Analyse des scénarios □	√						√									√																				
Analisi dei problemi - Analyse des problèmes □	√			√			√												√			√														
Analisi degli obiettivi - Analyse des objectifs □	√			√			√												√																	
Analisi degli indicatori - Analyse des indicateurs □	√			√															√																	
Quantificazione degli indicatori - Quantification des indicateurs □	√			√															√																	
Analisi SWOT - Analyse S.W.O.T. □	√			√															√																	
Analisi coerenza interna - Analyse de la cohérence interne □	√			√															√																	
Analisi coerenza esterna - Analyse de la cohérence externe □	√			√									√						√																	
Analisi multicriteria - Analyse multicritères □																			√																	
Altra analisi (specificare) - Autre analyse (veuillez préciser) □																						√														
ANALISI ECONOMICA/ANALYSE ÉCONOMIQUE (per il glossario si rinvia all'Allegato 2 - pour le glossaire voir l'Annexe 2 du présent élaborée)	□			□			□			√			√			√			√			√			□			□			□					
Analisi finanziaria - Analyse financière □										√												√														
Analisi costi/benefici - Analyse coûts /bénéfices □													√																							
Analisi degli scenari - Analyse des scénarios □																√																				
Analisi del rischio/analisi della sensibilità/analisi reattività - Analyse des risques/analyse de sensibilité/analyse réactivité □													√																							
Analisi costi/benefici estesa - Analyse étendue des coûts /bénéfices □																																				
Analisi costi/efficacia - Analyse coûts /efficacité □										√									√																	
Analisi costi/utilità - Analyse coût /utilité □																																				
Metodo degli effetti - Méthode des effets □																√																				
Altra analisi (specificare) - Autres analyses (veuillez préciser) □																																				
SETTORE/ENVIRONNEMENT: Alpino (A), Non alpino (NA), Altro specificare (A)	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A	A	NA	A			
OGGETTO/OBJET: Politica (1), Programma (2), Progetto (3), Altro specificare (4)	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
LINK/FILES	Sito regionale			Sito regionale			Sito regionale			Sito regionale			Sito regionale			Sito internet			On line			Sito internet														

I. Costo della valutazione

TAB. 13 Costo della valutazione

	Svizzera	Francia	VDA	Liguria	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)
Indicato		1	1	1	3	13%
Non indicato/esplicitato	2	3	7	9	21	88%
TOTALE	2	4	8	10	24	100%

Dalla suddetta tabella si evince come nella quasi totalità dei casi censiti (88%) il costo necessario alla realizzazione delle attività di valutazione non sia indicato.

Laddove indicato (13%) il costo della valutazione generalmente è espresso in giornate uomo e giammai monetizzato.

La tabella illustra un forte limite della valutazione quale l'assenza diffusa della verifica delle risorse disponibili (persone, tempo e risorse) per l'organizzazione delle attività di valutazione.

La suddetta verifica, funzionale a garantire la qualità e terzietà della valutazione, appartiene generalmente ai paesi con una forte tradizione valutativa o ai programmi cofinanziati, dai Fondi strutturali/Fondi per lo sviluppo e la coesione, rispetto ai quali l'attività di valutazione è integrata al ciclo di programmazione e, soprattutto, obbligatoria.

4. CONCLUSIONI

4.1 Evidenze

Dall'analisi delle esperienze di valutazione censite (24 esperienze complessive) emergono diverse evidenze quali:

- A. **Una forte eterogeneità** delle esperienze di valutazione (a livello di attori, obiettivi, oggetto, settore, .)
- B. **La coesistenza di differenti modelli** di valutazione transfrontalieri::
 - **Almeno tre approcci di valutativi**
 1. **MACRO-ECONOMICO** : Impatto economico; Valore aggiunto;
 2. **MICRO-ECONOMICO**: Analisi costi e benefici (ACB); Analisi finanziaria (AF);
 3. **NON ECONOMICO**: Quadro logico, analisi della coerenza interna/esterna, Valutazione ambientale strategica (V.A.S), Analisi S.W.O.T (Strengths, weaknesses, opportunities and threats); Analisi multicriteria (AMC).
 - **Ogni partner** transfrontaliero **si contraddistingue**, in effetti, **per le proprie specificità tecniche**:
 - Partner svizzero: Mono tecnica di valutazione (ABC).
 - Partner francese: Tecnica duale di valutazione (ABC e AMC).
 - Partner italiano: Multi tecnica di valutazione (Quadro logico, VAS, ABC, AMC,.....).
 - Nello specifico il **partner svizzero** si contraddistingue
 - per l'impiego di un approccio marcatamente applicato (elaborazione di due applicativi/strumenti quali EconoME e RISLPLAN) e fortemente trasparente (per entrambi gli applicativi esiste un sito web dedicato).
 - Il **partner francese**, invece, si contraddistingue
 - per l'impiego congiunto di due tecniche di valutative (ACB e AMC), per l'esistenza di linee guida standard nazionali sulla valutazione dei rischi naturali (in modo particolare sulle inondazioni) e per la sperimentazione di approcci trasparenti/partecipativi per la valutazione dei rischi naturali

- I **partner italiani**, infine, si connotano
 - Per l'utilizzo di diversi approcci
 - Per l'assenza a livello regionale di linee guida standard obbligatorie sulla valutazione
 - Per la conseguente scarsa qualità e confrontabilità delle esperienze di valutazione
- Presenza di limiti diffusi (sebbene sia opportuno fare alcuni distinguo), quali:
 - Assenza di dati
 - Dati ed informazioni mancanti;
 - Dati presenti ma non esplicitati chiaramente;
 - Assenza di banche dati confrontabili, accessibili, integrate,....
 - Assenza di un vero quadro comune
 - Attività di valutazione non condivise e partecipate sufficientemente.
 - Assenza di una metodologia rigorosa
 - Sono prese in considerazione solo alcune dimensioni (costi diretti/tangibili tralasciando spesso quelli indiretti/intangibili) nelle valutazioni economiche dei rischi;
 - I limiti dell'approccio adottato non sempre vengono esplicitati (vincoli e opzioni assunte).
 - Scarsa organizzazione
 - Non vengono investite sufficienti risorse umane, finanziarie ed organizzative per la progettazione ed implementazione delle attività di valutazione.
 - Assenza di una decisione finale
 - Le risultanze delle valutazioni spesso non vengono utilizzate per prendere delle decisioni.

D. *Non esistenza di una cultura comune transfrontaliera sulla valutazione dei rischi sebbene esistano diverse piste/modelli reali da prendere in considerazione.*

4.2 Opportunità

Sulla base delle evidenze quali-quantitative emerse, è possibile fornire alcune prime ed interlocutorie raccomandazioni quali:

- l'esigenza di continuare nella raccolta e nell'analisi delle esperienze di valutazione
 - Ad oggi sono state censite complessive 24 esperienze di valutazione
 - Le esperienze di valutazione censite pur essendo rappresentative dell'esperienza di valutazione maturata dal partner non sono esaustive e non esauriscono le pratiche di valutazione esistenti nei diversi contesti transfrontalieri
- la necessità di valorizzare le banche dati esistenti
 - Esistono numerose banche dati ma spesso non sono consultabili, accessibili, messe in rete,.....
- l'esigenza di elaborare strumenti di valutazione completi
 - Seguire un maggiore rigore scientifico nella conduzione delle valutazioni
 - Contestualizzare la metodologia di valutazione rispetto ad alcune tipologie di rischio
 - Integrare l'approccio economico e l'approccio non economico (approccio integrato e non duale)
 - Sviluppare la cultura della valutazione a supporto delle decisioni
- la necessità di migliorare e semplificare la comunicazione
 - Frequente utilizzo di una terminologia altisonante
 - Utilizzo di termini comuni ma con attribuzione di significati diversi
 - Assenza di approcci pragmatici/operativi
 - Scarsa condivisione delle evidenze
 - Scarsa sensibilizzazione del pubblico
- l'esigenza di mobilitare risorse finanziarie, umane ed organizzative
 - Fondamentalmente non vengono o vengono marginalmente mobilitate risorse per fare la valutazione
 - Le uniche risorse immobilizzate in modo certo per la valutazione sono quelle associate ai programmi cofinanziati dallo stato o dall'UE (la valutazione è obbligatoria e costitutiva dell'intero processo di programmazione)
- la necessità di fare sempre più sistema/rete sulla tematica della valutazione del rischio
 - Sviluppare una progettualità transfrontaliera condivisa e partecipata sulle opportunità offerte dalla nuova programmazione dei fondi strutturali